



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
207	29/10/2021	17	7

Oggetto:

*ditta AMBIENTA SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in
Calvi Risorta - Presa d'Atto di variante non sostanziale*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi;
- con D.D. n.22 del 09/02/2018, rettificato con D.D. n.88 del 21/05/2018 e D.D. n.158 del 04/09/2018, è stata rilasciata, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera, in Calvi Risorta (CE);
- con D.D. n.63 del 15/04/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.177 del 25/09/2019, rettificato con D.D. n.191 del 09/10/2019, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.244 del 16/12/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.113 del 22/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.140 del 08/07/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.146 del 13/07/2021 è stato approvato un progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera, ubicato in Calvi Risorta (CE);

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0528750 del 26/10/2021, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale migliorativa per l'impianto de quo, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;
la DGR n.8/2019;
la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Calvi Risorta (CE), proposto dalla ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - consistente in:

- a) Incremento della superficie dell'impianto da 92.978 mq a 96.272 mq mediante l'acquisizione delle p.lle 67 e 153 del foglio 16.
- b) Inserimento di n. 4 nuovi codici non pericolosi: CER 010599 – 020399 – 060503 – 100299 in operazioni R13-R12-R5 (come meglio specificato e descritto nella RT n.3.4.2);
- c) Sostituzione del sistema di gestione delle acque bianche e nere prodotte nella zona uffici: In particolare per gli scarichi delle acque nere e grigie prodotte nella nuova palazzina uffici era stato predisposto un sistema di fitodepurazione a ciclo chiuso che potrebbe produrre un minimo impatto odorigeno. A seguito della variante non sostanziale le acque nere e grigie verranno convogliate in un nuovo sistema chiuso costituito da vasca Imhoff e da un serbatoio a tenuta da 30.000 lt. che si provvederà a svuotare periodicamente mediante espurgo ed il cui contenuto verrà conferito ad idoneo impianto autorizzato con attribuzione del CER 200304. In tal modo con l'introduzione dell'ulteriore impianto di trattamento delle acque di dilavamento piazzale e meteoriche, posto nella zona uffici si andrà ad alleggerire il carico di lavoro dell'impianto di trattamento acque già presente nei pressi del sistema di pesatura. Le acque bianche di dilavamento del piazzale adiacente ai locali uffici, adibito a parcheggio veicoli di dipendenti ed ospiti, e le acque raccolte dalle grondaie e dalle pluviali dei locali uffici stessi verranno convogliate mediante opportuni pozzetti e tubazioni interraste, in un impianto di trattamento costituito da uno scolmatore, un dissabbiatore ed un disoleatore, posti nei pressi del cancello di ingresso, per poi essere incanalate nella tubazione che fa confluire tutte le acque trattate al pozzetto fiscale prima di essere immesse in corpo idrico superficiale. (come meglio specificato e descritto nella RT n.3.4.2);
- d) Variazione della destinazione d'uso di una porzione di piazzale nell'area retrostante i locali uffici. In particolare, si intende ampliare n. 2 aree di stoccaggio delle End of Waste al fine di migliorare la gestione dei cumuli, di cui:
 - una situata nella zona retrostante i locali uffici inglobando parte dell'area a verde adiacente prevedendo comunque di lasciare una adeguata area a verde dotata di piantumazione arborea nella parte perimetrale dell'impianto. A seguito di questa modifica l'area di stoccaggio End of Waste sopra menzionata passerà da

5.835 mq a 8.390 mq. e la superficie complessiva dell'impianto destinata ad area a verde passerà da 38.471 mq a 35.916 mq subendo quindi un minimo decremento rispetto al totale attualmente autorizzato che non va quindi a compromettere l'effetto mitigativo cui tale area è destinata.

• una situata nella zona alta del sito inglobando n.2 particelle da inserire con la presente richiesta di variante non sostanziale. A seguito di questa modifica l'area di stoccaggio End of Waste sopra menzionata passerà da 8.040 mq a 11.240 mq.

2. di SPECIFICARE CHE, a seguito della presente modifica non sostanziale:

- non saranno apportate modifiche alla tipologia di rifiuti, ai quantitativi e alle operazioni;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 96.272 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 4.500 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 495.000 tonn/anno (di cui 450.000 di rifiuti inerti in R13-R12-R5 e 45.000 di altri rifiuti non pericolosi in R13-R12):

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R12-R5	495.000 T/anno
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307*		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui a l la voce 010407 *		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
010507	Fanghi e r i f i u t i di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*		
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*		
010599	Rifiuti non specificati altrimenti (Fanghi e rifiuti di perforazione)		
020199	Rifiuti non specificati altrimenti		
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
020399	Rifiuti non specificati altrimenti (Terre e farine esauste derivanti da filtrazione olii)		
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502*		
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di solforazione dei fumi		
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui a l la voce 100114*		
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (residui di minerali di ferro e materiali fossili)		
101206	Stampi di scarto		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		

101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diverso da quelli di cui alla voce 120116 *		
150107	Imballaggi in vetro		
160120	Vetro		
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*		
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101*		
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 *		
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi di cui alla voce 161105 *		
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*		
170202	Vetro		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui a l la voce 170301*		
170504	Terre e rocce diverse di quelle di cui a l la voce 170503*		
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui a l la voce 170801*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*		
190112	Ceneri pesanti e scorie diversi da quelli di cui a l la voce 190111 *		
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia		
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi di quelli di cui alla voce 190811*		
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi di quelli di cui alla voce 190813*		
191205	Vetro		
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)		
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui al la voce 191301*		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303*		
200102	Vetro		
200202	Terra e roccia		

200301	Rifiuti urbani non differenziati		
200303	Residui della pulizia stradale		
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature		
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti		
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	R13-R12	45.000 T/anno
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 030104*		
070213	Rifiuti plastici		
100210	Scaglie di laminazione		
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura, scaglie e polvere di metalli non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120105	Limature e trucioli di materiali plastici		
150101	Imballaggi in carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150103	Imballaggi in legno		
150104	Imballaggi metallici		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
160103	Pneumatici fuori uso		
160117	Metalli ferrosi		
160119	Plastica		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170201	Legno		
170203	Plastica		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		

170403	Piombo		
170404	Zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170407	Metalli misti		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
191201	Carta e cartone		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
191204	Plastica e gomma		
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206*		
200101	Carta e cartone		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200139	Plastica		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
200307	Rifiuti ingombranti		

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

6. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Calvi Risorta, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

7. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)